



Foglio di collegamento spedito ai Soci del GAEP - Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini - PIACENZA c/o Bergamaschi Sementi-Piazza Duomo 51-tel.0523 324285/388532

2002

Speranze

Il sole svanisce poco a poco
 dietro la Crociglia, si fa sera.
 La luna disegna
 strane ombre vaganti
 nel suo cerchio di luce
 trapassando nebbie
 turbinose e gelide.
 Rapide folate di vento
 provocano
 scroscianti gocce di pioggia
 dai verdi ed olezzanti abeti.
 La Vecchia Dogana
 immersa nel buio
 alberga calorose amicizie
 fra persone vere,
 ove è facile tra questi silenzi,
 scordare
 il frastuono del mondo
 e l'anima è tesa
 a speranze senza confine.

Augusto Brega

U
n

a
n
n
o

i
m
p
o
r
t
a
n
t
e



1932-2002 70 anni del GAEP



Anno Internazionale delle Montagne



Inaugurazione Dogana

ASSEMBLEA 2002

Il 26 gennaio 2002, alle ore 21 si è riunita la **56a Assemblea Ordinaria dei Soci**, con il compito non solo di assolvere ai consueti obblighi statuari, ma anche di eleggere il nuovo Consiglio Direttivo. Il Presidente uscente Antonino Ballotta ha dato lettura della Relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento sociale per l'anno trascorso che ha offerto buoni risultati in tutte le differenti attività del sodalizio. Al termine è stato posto ai voti l'adeguamento della quota sociale, da 30000 lire a 20 Euro; i soci hanno votato all'unanimità per l'aumento. Fausto Piccoli ha informato l'assemblea del completamento delle pratiche di messa a norma degli impianti tecnologici al Rifugio "V. Stoto" e dell'avvenuto rilascio, da parte delle autorità competenti, del certificato di abitabilità. I lavori per la nuova captazione idrica sono stati interrotti nel novembre scorso a causa del gelo; sono state ultimate le perforazioni sub orizzontali e, appena possibile si procederà ai lavaggi necessari all'attivazione. Dante Cremonesi ha illustrato il rendiconto economico consuntivo, con tutti i relativi dettagli. Piccoli, chiamato a fungere da Segretario

dell'Assemblea, ha sottoposto alla votazione per alzata di mano il rendiconto. L'Assemblea ha approvato all'unanimità. Intervento del Sig. Tosi Luigi che con articolata argomentazione ha dissertato in merito alla libertà di amore verso la montagna, del gusto dell'avventura e del soddisfacimento morale e materiale dell'escursionista.

La votazione per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo ha dato i seguenti risultati: voti i Sigg.: 84 - REBESSI Roberto, 82 - TOSI Luigi, 76 - PICCOLI Fausto, 75 - BALLOTTA Antonino, 72 - CAPRIOLI Marino, 71 - BAGASSI Giorgio, 70 - LUSARDI Giacomo, 68 - ODDI Giampaolo, 67 - GRUPPI Carlo, 62 - CREMONESI Dante, 62 - SACCONI Riccardo, 57 - PATTINI Giorgio, 55 - BREGA Augusto, 47 - MARCHETTI Giuseppe, 39 - RAZZA Salvatore; che vanno così a comporre il nuovo Consiglio Direttivo.

Nella prima riunione del Consiglio, Tonino Ballotta ha deciso di non candidarsi più alla carica di Presidente ed ha proposto per l'incarico Fausto Piccoli. Sono stati inoltre nominati, Roberto Rebessi Vice Presidente, Dante Cremonesi Tesoriere ed Augusto Brega Segretario del Consiglio.

LA PAROLA A ...

Dopo vent'anni di impegno e attività sento il dovere di lasciare il posto della Presidenza del GAEP. Colgo l'occasione per rivolgere un grazie di cuore a tutti i Soci per la fiducia e l'amicizia che mi avete accordato. Il lavoro è stato facilitato dalla cordiale collaborazione dei Soci e dei Consiglieri: a tutti va la mia viva riconoscenza. Personalmente voglio ringraziare l'amico Fausto Piccoli per la grande disponibilità alla Presidenza del nostro Gruppo e per l'appassionata, generosa e intelligente collaborazione verso l'escursionismo e in particolar modo la costruzione del Rifugio del Crociglia. Una forte stretta di mano quale segno di amicizia e tanti sinceri auguri.

Antonino Ballotta

Egredi consoci

Approfitto dell'ospitalità di "Vento di Montagna" per presentarmi: il mio nome è Fausto Piccoli, sono socio dai primi anni settanta; dal 1977 faccio parte del Consiglio Direttivo ed ho ricoperto la carica di Vice Presidente nel triennio scorso. Per la volontà espressa da Antonino Ballotta di non candidarsi alla presidenza per il triennio prossimo, il Consiglio Direttivo, con voto unanime, ha voluto eleggermi quale nuovo Presidente del GAEP, questo consenso è la migliore premessa al mio futuro lavoro. Porgo un sentito ringraziamento, anche a nome dei soci, all'amico Antonino per l'appassionato lavoro che per tanto tempo ha dedicato alla nostra associazione; un doveroso riconoscimento per le energie spese e per l'impegno prezioso che ancora vorrà dedicarci. Sono consapevole che come il bambino ai suoi primi passi, potrà manifestare una camminata traballante ma, come lui, confido di rinfrancarmi ad ogni passo successivo. I tempi in cui viviamo richiedono un notevole impegno da parte degli organismi direttivi di un sodalizio come il nostro. Occorre impostare un'organizzazione efficiente, anche con l'impiego di mezzi informatici, ormai divenuti strumenti indispensabili per lavorare e comunicare. Il GAEP ha bisogno di collaborare e confrontarsi con tutte le realtà che possono farlo crescere e progredire, siano esse amministrazioni locali o soggetti economici, disposti ad aiutarci nell'azione di volontariato che stiamo svolgendo da anni e di cui abbiamo ricevuto modestissimi riconoscimenti. E' il momento di renderci visibili dalle

istituzioni e a tutti coloro che intendono condividere i nostri sani e costruttivi principi. L'andare per i monti in armonia ed amicizia, il perseguire il bene comune, l'emancipazione del singolo ad usufruire e godere delle bellezze ambientali nel loro rispetto, sono le motivazioni che da anni gli organizzatori delle nostre numerose iniziative perseguono con spirito di servizio ed opera di volontariato encomiabile. Il GAEP, nel 1998, ha ottenuto il riconoscimento ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa d'Utilità Sociale) questo, c'individua chiaramente sotto un profilo fiscale agevolato ed è premessa per l'accoglimento d'eventuali elargizioni da enti pubblici o da privati. Da sempre, il GAEP, ha impostato lo svolgimento delle proprie attività puntando ad un sostanziale pareggio di bilancio, senza trascurare un'oculata gestione d'opportuni accantonamenti, volti alle necessità conseguenti il mantenimento e la gestione dell'importante edificio qual è il nostro Rifugio "Vincenzo Stoto".

In merito a quest'ultimo, ricordo a tutti che il primo maggio 2002, procederemo alla sua inaugurazione ufficiale in quanto, dopo aver recuperato totalmente la volumetria originale dell'ex Dogana Ducale, i locali sono stati dotati d'impianti elettrici, idraulici e sanitari conformi alle normative vigenti con il conseguente rilascio del Certificato d'Abitabilità da parte delle autorità comunali. L'inaugurazione, è sicuramente un evento importante che festeggeremo adeguatamente, ma non rappresenta certo la fine dei lavori. Le migliorie e le finiture che necessita apportare, richiedono ancora l'intervento

dei soci di buona volontà e non dubito della loro consolidata disponibilità. Nel corso dell'anno, si prevede di ultimare l'oneroso "Progetto acqua" convogliando le nuove captazioni al serbatoio di raccolta di servizio al Rifugio, con la speranza di risolvere l'annoso problema della carenza idrica. Avrete intuito che non considero il GAEP un sodalizio obsoleto o statico, le sue origini si basano sicuramente su radici antiche (ricorre il 70° anno di fondazione) ma ha di fronte a sé nuove sfide e molteplici iniziative da intraprendere. Il nostro concetto d'attività, da svolgere in amicizia e solidarietà, è esattamente ciò di cui abbisognano maggiormente i giovani; purtroppo non li sappiamo coinvolgere, non riusciamo a farci conoscere e la nostra sincera disponibilità non è sufficiente. Dovremo dedicare maggiori attenzioni alle esigenze giovanili, magari sperimentando qualche iniziativa inedita. L'augurio più bello che voglio rivolgere al GAEP, e per il quale m'impegnerò, è quello di riuscire a trasmettere alle nuove generazioni, lo spirito ed i valori dei suoi fondatori; loro ci hanno creduto fortemente e spetta a tutti noi prodigarci perché i principi ispiratori del GAEP non vadano dispersi, dato che la loro validità non è in discussione.

Un cordiale saluto

PS: Spero di ricevere incoraggiamenti, suggerimenti e/o critiche utilizzando quest'importante mezzo di comunicazione che è il nostro "Vento di Montagna" che, fondato nel 1947, compie quest'anno 55 anni.

Fausto Piccoli



L'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel novembre 1998 ha proclamato il 2002: **“Anno Internazionale delle Montagne” (AIM)**

Questa decisione apre prospettive interessanti e rappresenta una sfida emozionante nel proseguimento dell'Attuazione dello “Sviluppo sostenibile delle montagne”.

Offre anche un'occasione unica per rinforzare il processo a lungo termine iniziato con la Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo a Rio de Janeiro, Brasile, per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere impegni politici, istituzionali e finanziari adeguati per azioni concrete a favore di uno sviluppo sostenibile delle montagne, e si spera ben oltre l'anno 2002.

Alcuni dati:

- Il 48% della superficie terrestre si trova al di sopra dei 500 m. di altitudine;
- Il 27% della superficie terrestre si trova al di sopra dei 1000 m. di altitudine;
- 300 milioni di persone vivono tra i 1000 e 2000 mt. di altezza;
- 75 milioni di persone vivono ad una quota superiore ai 2000 mt.;
- 191.000 kmq è lo sviluppo complessivo dell'Arco Alpino

Gli obiettivi sono:

- Promuovere la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna, assicurando così il benessere delle comunità montane e delle popolazioni delle pianure.
- Accrescere l'opera di sensibilizzazione e la conoscenza degli ecosistemi montani, della loro dinamica e funzionamento, e della loro importanza fondamentale come fonte di beni e servizi, in particolare approvvigionamenti idrici e sicurezza alimentare, essenziali per il benessere degli abitanti della campagna e della città, della montagna e della pianura.
- Promuovere e difendere il patrimonio culturale delle comunità e delle società montane.
- Seguire con attenzione i frequenti conflitti nelle zone di montagna e favorirne le iniziative di pace in quelle regioni



Monte Rosa a 360° dalla punta Zumstein 4563 m

RICONOSCIMENTO "UOMO GAEP"

Il riconoscimento viene assegnato dal Gruppo a persona della cultura, della scienza, dello sport del lavoro e attività sociali, che abbia acquisito meriti nel campo della montagna.

In un numero del 1947 “Vento di Montagna” riportava le caratteristiche peculiari del socio GAEP:

- **andare per i monti con spirito allegro**
- **essere appassionato del bello**
- **prediligere la convivenza sociale tranquilla e generosa**
- **sentirsi parte di una grande e bella famiglia**
- **perseguire con pazienza ed impegno il bene comune**
- **possedere un alto livello di educazione morale**
- **praticare finalità sane e costruttive**
- **porre l'altruismo a regola di vita**

Una persona che possiede al massimo livello le caratteristiche elencate è l' “Uomo GAEP” che quest'anno è il Socio

MARCELLO OLIVARI.

La cerimonia di consegna è avvenuta durante la cena sociale al Ristorante “Locanda Cacciatori” al Mistadello di Castione.

Vento di Montagna si associa alla scelta del Consiglio e si congratula con il festeggiato.



UN SOGNO DIVENTATO REALTA'

Nel 1852 al tempo del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla l'undici marzo il Ministro di Stato pel Dipartimento delle Finanze comunicava che l'edificio in cui era stabilita la Dogana di Pietre Sorelle stava per crollare, era necessario quindi costruirne una nuova. Iniziano così i primi documenti che parlano della storia della Dogana sul Monte Crociglia.

Otto anni dopo la Dogana può considerarsi ultimata. Siamo però nel 1860 Parma e Piacenza sono annesse al Piemonte che presto diventerà Regno d'Italia e la Dogana non avrà più nessuna delle funzioni per la quale fu costruita, viene così abbandonata a se stessa.

... il GAEP dovrà affrontare il grosso problema di un'opera durevole che ci ricordi ai nostri continuatori

Giulio Parmigiani

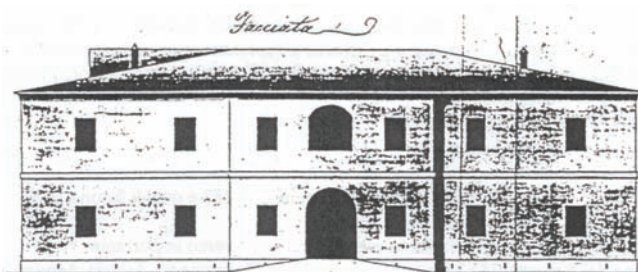
... il Rifugio di Monte Crociglia ardente desiderio e sogno di noi vecchi amanti di montagna

Vincenzo Stoto

... quello che facciamo è importante e vale la pena di continuare questo difficile percorso

Enrico Pascucci

vista degli escursionisti che si trovano a percorrere la mulattiera che porta al Passo del Crociglia.



Dopo aver studiato attentamente il problema, nel 1953 l'allora Presidente del G.A.E.P. Vincenzo Stoto rivolge formale richiesta di acquisto dei ruderi alla Intendenza di Finanza di Piacenza, confidando sulle prestazioni di lavoro dei Soci. Il 24 Marzo 1955 il Demanio di Stato vende al G.A.E.P. i ruderi dell'ex Caserma Ducale e terreno annesso in loco, per la costruzione di un rifugio alpestre. Per un lungo periodo il sogno di realizzare un rifugio rimane un po' sopito, negli anni successivi all'acquisto, si provvede solo a liberare i ruderi dalle macerie crollate all'interno. Finalmente nell'estate del 1967 si iniziano i lavori veri e propri di ricostruzione, sabbia, cemento, laterizi e legname vengono trasportati a dorso di mulo ed i Soci si trasformano in operai specializzati. Le Socie preparano i pranzi per i lavoratori, a mezzogiorno le assi utilizzate come impalcature si trasformano in tavolate festose dove si mangia e si beve in allegria con la certezza che qualche cosa di grande sta nascendo da quelle vecchie rovine. Il lavoro è durato tanti anni, ma come ci ha ricordato il Presidente Fausto Piccoli, possiamo dire che ormai può considerarsi ultimato avendo dotato il Rifugio di tutti gli impianti conformi alle normative vigenti ed avendo ottenuto il rilascio del Certificato d'Abitabilità.



Mercoledì 1 maggio 2002
inaugureremo
il Rifugio "Vincenzo Stoto"
il nostro sogno diventato realtà.

Programma:

ore 10.00 Accoglienza degli intervenuti
e visita ai locali del Rifugio
ore 11.00 S. Messa
ore 12.00 Inaugurazione e premiazioni
ore 12.30 Ristoro per tutti

1932 – 2002 IL NOSTRO SODALIZIO AL 70° ANNIVERSARIO

Il nostro GAEP inizia a muovere i primi passi 70 anni fa, leggiamo uno stralcio dell'art. 1 dello Statuto:

<<...*Quello che oggi è il G.A.E.P., ebbe origine dalla passione di pochi amatori della montagna nel 1932. Nacque come spontanea intesa fra amici e si chiamò "Gruppo Savino Anelli", indi venne assorbito dal Dopolavoro Provinciale come Gruppo Escursionistico.*

Nel 1945, finita la guerra, le disperse fila vennero raccolte e si diede vita al nuovo "Gruppo Escursionisti Piacentini – G.E.P." che nel Novembre 1946, dopo la prima seduta del Consiglio Direttivo, cambiò il nome in "G.A.E.P. Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini".>>

Per festeggiare degnamente l'avvenimento abbiamo deciso di fare coincidere questo anniversario con l'inaugurazione ufficiale del Rifugio Vincenzo Stoto – Vecchia Dogana del Crociglia

Per chi fosse interessato un po' alla nostra storia rimandiamo al n° 7 del Vento di montagna – Dicembre 2000, pagg. 4-5.